



Note a margine

di Francesco M.T. Tarantino

Cattolicissimo e civilissimo Borgo

A proposito del *Borgo civile e cattolico* così decantato dal mio amico *Don* in seguito a *defatiganti* indagini sociologiche, mi è rimasto un dubbio, ossia se l'onorare i morti è un dovere per i cattolici oltre che un impegno civile dal momento che ho sempre saputo che qualcuno molto più importante di me ha detto che *“il grado di civiltà di un paese si misura dalla cura con cui onora i propri morti”*. Ora dal momento che il cimitero del *Borgo* versa in uno stato pietoso con tombe fatiscenti tra piccoli grattacieli nella parte storica ed erbacce e bidoni della spazzatura dove camminando puoi incontrare serpenti e qualche vipera, dove non la cura ma l'incuria è la norma, può definirsi *Borgo Civile e Cattolico al 100%*, come ha scritto il *Don*? Dal momento che il tutto avviene nell'indifferenza dei cittadini, se il *Borgo* è civile e cattolico al 100% vuol dire che almeno 99 cittadini su 100 sono cattolici e civili e allora come mai restano indifferenti? Forse civile e cattolico sono due termini astratti i quali nonostante la loro astrattezza procurano tanti, ma tanti danni!

Una Mostra, un Ceppo, uno stronzo

Pur di dare soddisfazione a un *cazzone* incurante della legge e del rispetto dei beni comuni, coadiuvato dalla famiglia nelle sue scelleratezze, gli hanno concesso, con regolare atto di concessione, per la cifra di 43 euro, contro i cento offerti dal sottoscritto, un ceppo al cimitero antistante la tomba di proprietà (che poi non è proprietà ma concessione) motivando la cosa che il regolamento dice che ne ha diritto per poter ristrutturare la tomba allineandosi con le altre (sic). Pareri molto più autorevoli del mio e del tecnico *borgataro* nonché dell'*homo economicus*, dicono che non è così, nel senso che l'amministrazione ha la facoltà di *concedere* ma non l'obbligo e comunque dal momento che il ceppo era occupato legittimamente con tanto di delibera a scadenza, l'arroganza ha fatto sì che il ceppo venisse venduto e poi liberato. La domanda è: si dà la concessione perché il richiedente ha la necessità di procedere a lavori di ristrutturazione o basta il cosiddetto *“ghjuru di culu”* dal momento che dopo tre anni il ceppo è ancora lì e nessun lavoro è stato fatto alla tomba? Beata incapacità vigliacca e canaglia che si manifesta con l'arroganza: in che mani siamo!

Senz'ombra, senz'acqua, senz'annaffiatoi e senza scale

Si spendono tanti soldi per le sagre dei *percianti* e dei *bocconotti*, per le luminarie e per altre manifestazioni canore e cazzate varie e non si può comprare una scala leggera per permettere alle povere signore anziane di mettere un fiore o semplicemente per

baciare il proprio caro stipato in un loculo al terzo piano di un'orrenda casa per defunti: ma dove ce l'avete il cuore? (Non me lo dite, lo so, nelle parti basse posteriori!). Possibile che per mettere un po' d'acqua ai portafiori delle ultime orrende costruzioni funerarie un poveretto/a debba portarsi l'acqua dalla fontana più vicina che resta comunque distante dalla edicola funeraria? Tanta solerzia nel recintare *con filo spinato* (vergogna!), e non si è provveduto a mettere una fontanella *fuori le mura*? Evidentemente c'è un piacere sottile nel sadismo di vedere o pensare quei pochi che ancora si recano al cimitero. Non si è stati capaci di sistemare la condotta idrica all'interno del cimitero che se apri la fontana a monte non arriva l'acqua a quella a valle, senza dire che se qualcuno va a lavare la macchina alla fontana di fronte al faro, nel cimitero non ne arriva neanche una goccia. Ultimamente hanno messo un rubinetto di quelli a pressione che una volta (sempre) che si incastrano non riesci più a chiuderli e allora l'acqua defluisce e non la ferma nessuno e tu stai nel cimitero *senz'acqua, senz'ombra*, (già perché anche gli alberi sono stati tagliati: 29), *senza scale e senza annaffiatori* (già perché quei pochi che ci sono, sono rotti e imbrattati di cemento per la delicatezza dei muratori che li usano ma non li puliscono). Per andare a trovare qualche amico passato a miglior vita per mettergli un fiore o un lumino bisogna stare attento ai chiodi che spuntano dalle tavole residue di inutili recinzioni che ora sono state tolte e ammassate giusto per fare inciampare qualcuno e graffiarsi con i chiodi arrugginiti che spuntano: che cazzo ci vuole per farle rimuovere? Da quali scienziati dipende?

Jovanotti

Già quando canta (si fa per dire), fa letteralmente cacare nonostante furbescamente si circonda di buoni musicisti e voci bellissime che coadiuvandolo fanno sì che anche lui sembra cantare con intonazione: è tutto un bluff! Ma finché si limita a cantare nei dischi o dal vivo sono cazzi di chi lo compra o che va a sentirlo, ma quando s'improvvisa *docente di teoria del lavoro*, anche se chiamato da un'Università, e si permette di dire che il lavoro volontario fa bene e lo dice citando la sua esperienza di cameriere volontario a qualche festa dell'Unità, allora è di fuori e parla di cose delle quali non comprende la dinamica interna al lavoro stesso in questo momento di confusione generale su una cosa che è stata stravolta e soprattutto svenduta agli interessi capitalistici che calpestano diritti, dignità e desideri. Si limitasse a cantare che di sicuro fa meno danni!

Santini e medaglie

Era un po', forse con la gestione del mio amico *Don*, che nella chiesa principale del *Borgo* non si vedevano bacheche con medaglie e santini in vendita, con relativi prezzi esposti, in sacrestia. Tale potenziale mercimonio coincide con l'arrivo del nuovo parroco del quale ho detto che mi sembrava un bravo ragazzo ma questa cosa non mi è piaciuta, però se piace a quei cattolici che frequentano la parrocchia se lo tengano e si

tengano santini, medaglie e introiti con cui puoi comprare di tutto ma non la salvezza.

Uno va, un'altro viene

Ho appreso dell'arrivo di un nuovo Vescovo nella diocesi di Cassano Jonio dopo che il precedente è andato via perché chiamato ad altro incarico e aspirante alla cattedra cardinalizia. Dopo i suoi tanti enunciati e la strumentalizzazione del viaggio del Papa in quel di Cassano, come se la Calabria fosse fatta soltanto dalla Sibaritide, mi domando cosa gli è rimasto di questa terra e che fine hanno fatto i suoi progetti della diocesi. Al nuovo arrivato, visto che il precedente non l'ha fatto, vorrei chiedergli di verificare competenze, qualità e virtù di coloro che gli staranno intorno per ripulire la diocesi da immagini distorte sulla gestione dei beni della stessa. Vorrei altresì invitare il nuovo Vescovo a studiare il progetto di costruzione della nuova megachiesa a Mormanno che non trova giustificazione alcuna e qualora venisse costruita sarebbe chiusa il giorno dopo l'inaugurazione se non altro perché non c'è più gente in paese: ci sono 20, tra chiese e cappelle, che necessiterebbero di un minimo di manutenzione, potreste spendere qualche euro per questi edifici esistenti e ed eventualmente destinare il finanziamento alla costruzione di un edificio di culto lì dove ce n'è veramente bisogno, in Italia o all'estero. Evitiamo di fare come a Laino Castello dove nella grande chiesa non abita neanche il parroco il quale vive a Castrovillari e si reca a Laino solo la domenica e quando c'è un funerale anziché vivere la quotidianità di una comunità in divenire dove la guida e la testimonianza di un sacerdote sarebbe importante: non rendiamo vane le parole di Papa Francesco!

Differenziata e indifferenti

Lodevolissima l'iniziativa del *Borgo* di fare la raccolta differenziata, ancor più lodevole se ci si preoccupasse di verificare se la raccolta medesima si svolge secondo i canoni propri della differenziazione o gli sforzi dei cittadini vanno poi vanificati. Ed è semplicemente assurdo che i contenitori dei medicinali scaduti siano sempre zeppi di medicine e siringhe che debordano alla vista dei bambini che giocano nei pressi e che *per gioco* potrebbero *giocare* con i suddetti medicinali magari infettandosi se non peggio: credo che un minimo di controllo e vigilanza su tali cose sarebbe necessario e obbligatorio per chi ha a cuore la salute dei cittadini tutti, soprattutto se minorenni. Sarebbe altresì necessaria la vigilanza sulle ditte che vengono ad eseguire lavori nel *Borgo* che incuranti dei controlli lavorano *alla-cazzo-di-cane* provocando seri disagi alla collettività: 3 giorni di assenza di linea telefonica e terminali e bancomat inefficienti, come la ditta dei lavori al campanile che per incuria mi ha scaraventato un sasso sul braccio e un altro finiva sul vicesindaco se non l'avessi avvertito. Tra l'altro si permettono tali lavori senza un'ordinanza specifica ma con un semplice avviso cartaceo neanche firmato incollato qui e lì. Come i lavori

dell'autostrada gestiti da chi sa di poter prendere iniziative fuori dal controllo di chi è proposto a vigilare. Solo nel *Borgo* degli indifferenti tali cose sono possibili! Ci si preoccupa di allontanare i cani, che non fanno male a nessuno (anzi onorano con la loro presenza la comunità), dal centro abitato e non ci si preoccupa di allontanare chi indegnamente offende senza alcun rispetto il paese.

Spesso mi chiedo quali sono le colpe che il *Borgo* deve espiare per essere attraversato da tante miserabili indecenze e quale la molla che dovrebbe far scattare un'indignazione tale da costringere gli indifferenti a muovere la leva d'inizio di un riscatto necessario per ridare dignità alla comunità.

Chissà, sperando, sperando...